

□ **Interrogazione n. 568**

*presentata in data 24 novembre 2011*

a iniziativa del Consigliere Zaffini

**“Conoscere i dati reali sulle false invalidità nelle Marche”**

a risposta orale urgente

Il sottoscritto Roberto Zaffini, Consigliere Lega Nord Padania,

Premesso:

*che* l'articolo 20 del decreto-legge n. 78 del 2009 (convertito dalla legge n. 102 del 2009), ha disciplinato il riordino e la semplificazione complessiva del procedimento di concessione delle prestazioni a favore degli invalidi civili e minorati civili.

*che* il medesimo articolo 20 ha assegnato all'INPS la funzione di accertare la permanenza dei requisiti sanitari che hanno dato luogo alla concessione dei benefici economici.

*che* la stessa INPS effettui per il triennio 2010/2012, in aggiunta all'ordinaria attività di accertamento della permanenza dei requisiti sanitari e reddituali, un programma di verifiche straordinarie che ha previsto 100.000 verifiche per il 2010, e prevede 200.000 verifiche per ciascuno degli anni 2011 e 2012.

*che* nelle Marche a seguito dei controlli effettuati è emerso che sono state revocate solo lo 0,87 per cento delle pensioni di invalidità. Dato che risulta poco credibile messo a confronto con dati emersi in altre regioni Italiane da sempre ritenute più rigorose dove sono state revocate pensioni di invalidità per il 4,58% in Lombardia; 3,96 per cento Emilia Romagna; 4,95 per cento Veneto.

*che* sono emersi ritardi da parte delle ASL nella comunicazione dei dati dei pazienti affetti da invalidità

Tutto ciò premesso,

INTERROGA

Il Presidente della Giunta regionale per sapere:

- 1) se questi risultati sono reali;
- 2) se è stato verificato che tutte le ASL hanno collaborato attivamente con l'INPS per l'invio delle cartelle da esaminare;
- 3) se il risultato è dato solo dagli accertamenti effettuati nelle zone dove le invalidità vengono concesse in maniera molto più rigida.